



# Comune di Verdellino

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040

Piazza Don Martinelli, 1

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria

Prima Convocazione

Seduta Pubblica

### COPIA

**N. 7**  
**del 31/03/2010**

**Oggetto: PRESENTAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO "P.G.T.".**

L'anno duemiladieci, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa osservanza di tutte le formalità descritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati in seduta i Componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BACIS GIOVANNI	Sindaco	Presente
MACI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
VERGANI MATTIA	Consigliere	Presente
CEPRANO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
GAMBA FRANCESCA	Consigliere	Presente
SEGHEZZI ANDREA EMILIO	Consigliere	Assente
ROSSONI ROBERTO	Consigliere	Presente
LOMI LUIGI	Consigliere	Presente
AVOGADRI ENNIO ALESSANDRO	Consigliere	Presente
ZAMPONI SANDRA	Consigliere	Presente
GIATTI ANNA MARIA	Consigliere	Assente
BERGAMASCHI FRANCESCA	Consigliere	Presente
PIZZABALLA VIRGILIO	Consigliere	Presente
VALOIS VINCENZO	Consigliere	Presente
MAZZOLA RICCARDO	Consigliere	Assente
GUARINO VINCENZO	Consigliere	Presente
DI GIOVANNI ENRICO	Consigliere	Assente

Presenti 13

Assenti 4

Partecipa il Segretario comunale DR. ANGELO BROLIS, che cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il sig. GIOVANNI BACIS assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto : PRESENTAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO "P.G.T."

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1) la legge urbanistica regionale – L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. “Legge per il governo del territorio” ha introdotto il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) da approvarsi entro il termine del 31 marzo 2011, quale strumento di definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, che andrà a sostituire il preesistente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e dovrà essere composto da tre atti distinti ancorché coordinati all'interno di un unitario processo di pianificazione: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole;

**Il Documento di Piano** dovrà contenere, come previsto all'art. 8 della L.R. 12/2005:

- a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
- b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
- c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico

Sulla base di queste analisi il documento stesso:

- a) individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
- b) determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);
- d) dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;
- e) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;
- e bis) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree di cui all'articolo 1, comma 3 bis, determinando le finalità del recupero e le modalità d'intervento, anche in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 88, comma 2;
- e ter) d'intesa con i comuni limitrofi, può individuare, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree nelle quali il piano dei servizi prevede la localizzazione dei campi di

- sosta o di transito dei nomadi;
- e quater) individua i principali elementi caratterizzanti il paesaggio ed il territorio, definendo altresì specifici requisiti degli interventi incidenti sul carattere del paesaggio e sui modi in cui questo viene percepito;
- f) determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
- g) definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.

Il documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano;

**Il Piano dei Servizi**, normato dall'ex art. 9 della L.R. 12/2005, dovrà garantire una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e per la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste. L'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica.

Il Piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

**Il Piano delle Regole** –ex art. 10 della L.R. 12/2005 dovrà:

- a) definire, all'interno del territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento;
- b) indicare gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- c) individuare le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante;
- d) contenere, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi del PTCP e del piano di bacino, l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale;
- e) individuare le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazioni urbanistiche
- f) individuare entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato i nuclei di antica formazione ed identificare i beni ambientali e storico-artistico-monumentali oggetto di tutela;
- g) definire le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente, da rispettare in caso di eventuali interventi integrativi o sostitutivi, nonché le modalità di intervento (mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato) definendo allineamenti, orientamenti e percorsi, consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste, rapporti di copertura, altezze massime e minime, modi insediativi, destinazioni d'uso non ammissibili, interventi di integrazione paesaggistica, requisiti qualitativi (compresi quelli di efficienza energetica);
- h) dettare per le aree destinate all'agricoltura la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia recependo i contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale e di bonifica nonché individuando gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli e dettandone le normative d'uso;
- i) dettare ulteriori regole di salvaguardia e valorizzazione per le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche in attuazione dei contenuti del Piano Territoriale Regionale, del Piano Paesistico Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- j) individuare, per le aree non soggette a trasformazione urbanistica, gli edifici esistenti dettandone la disciplina d'uso che, previa valutazione, potrà sempre ammettere la possibilità di interventi per servizi pubblici.

Il Piano delle regole non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Ai tre documenti introdotti dalla L.R. 12/2005 andranno ad affiancarsi necessariamente tutti quegli studi specialistici e tematici che la normativa nazionale o regionale già prevedeva come allegati obbligatori del vecchio Piano Regolatore.

2) il Comune di Verdellino con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 12.07.06 ha dato l' "Avvio del procedimento di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)" e ha successivamente affidato l'incarico per la redazione;

Il Sindaco dà atto che la presente seduta sancisce la presentazione formale al Consiglio comunale del progetto di P.G.T. con il conseguente avvio della complessa procedura di approvazione;

Dopo l'intervento del Sindaco, relaziona prima l'Assessore all'urbanistica Francesca Gamba, quindi l'Architetto Filippo Simonetti, capogruppo del Raggruppamento di Professionisti incaricati per la redazione del Piano di Governo del Territorio, che illustra diffusamente i caratteri salienti del progetto.

Accertato che l'intervento dei consiglieri comunali risulta integralmente trascritto nel testo allegato alla presente;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRENDE ATTO.

Al termine della presentazione del progetto di P.G.T., si tiene una breve discussione con l'intervento del consigliere Pizzaballa, del Sindaco e dell'arch. Simonetti.

La serata termina alle ore 23.00.

\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE

f.to GIOVANNI BACIS

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DR. ANGELO BROLIS

---

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, primo comma, della D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 07/04/2010 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 07/04/2010 al 22/04/2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì, 07/04/2010

f.to DR. ANGELO BROLIS

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data 17/04/2010, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune senza alcuna osservazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì, .....

-----

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. ANGELO BROLIS

Addì, 07/04/2010

-----